

Allegato E al decreto del Commissario n. 140 dd. 31.12.2021 – IL SEGRETARIO F.to dott. Copat P. Nino

**COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO**

- Provincia di Trento -

COMUNE DI RIVA DEL GARDA Allegato alla delibera della Giunta Municipale di data 18.01.2022 n. 300 e firmato digitalmente	
IL SINDACO Cristina Santi	IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Anna Cattoi

CONVENZIONE TRA LA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO E IL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, PER LA GESTIONE DEI CENTRI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI PER MINORI “PUNTO X”, “ARETE” e “LA GIRANDOLA” - ANNO 2022.

N. Rep. / \_\_\_\_\_ scritture private.

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, tra le parti:

- Comunità Alto Garda e Ledro, rappresentata dal Commissario Morandi Gianni, nato a Arco il 27.02.1970, domiciliato per la carica presso la sede della Comunità in Riva del Garda Via Rosmini n. 5/b, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Ente che rappresenta (Cod. Fisc. e P.IVA n. 02190130225);
- Comune di Riva del Garda, rappresentato da \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Ente che rappresenta (Cod. Fisc. n. 84001170228 e P.IVA n. 00324760222).

**PREMESSO CHE**

- la L.P. 27.07.2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” regola i servizi socio-assistenziali di livello locale;
- la L.P. n. 3 di data 16 giugno 2006 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” art. 13, comma 4, lett. a) b) c) e la L.P. n. 13 di data 27 luglio 2007 “ Legge Provinciale sulle Politiche sociali” art. 22, comma 3, lett. a), relativamente alle forme di erogazione diretta dispone che l'Ente locale provvede direttamente e autonomamente a svolgere gli interventi Socio-assistenziali attraverso l'organizzazione, personale e strumenti dell'Ente pubblico, nonché anche attraverso enti pubblici strumentali degli enti locali, comprese le A.P.S.P.;
- gli articoli 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 sopra citata disciplinano in particolare gli istituti dell'autorizzazione, dell'accreditamento, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio-assistenziali;
- ai sensi del citato art. 22 della L.P. 13/2007, del comma 5, l'autorizzazione e l'accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali rispettivamente sul libero mercato e per conto dell'amministrazione pubblica;
- con D.P.P. 09.04.2018 n. 3-78/Leg., così come modificato con D.P.P. 19.10.2018 n. 22-97/Leg., è stato emanato il “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, di seguito denominato “Regolamento di esecuzione”, la cui disciplina è divenuta efficace dal 1° luglio 2018;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 6 della L.P. n. 13/2007 e dell'art. 21 comma 2 del Regolamento di esecuzione, in sede di prima applicazione si considerano autorizzati e

- accreditati, in conformità agli articoli 19 e 20 dello stesso, i soggetti che alla data del 1° luglio 2018 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l'autorizzazione e l'accreditamento;
- gli articoli 19 e 20 del Regolamento di esecuzione disciplinano nello specifico i casi in cui i soggetti si considerano rispettivamente autorizzati ed accreditati transitoriamente per i servizi già funzionanti alla data del 1° luglio 2018, richiedendo l'invio da parte degli stessi, entro il 31.12.2018, di una comunicazione alla Provincia Autonoma di Trento, nella quale vengono indicati i rapporti in essere, i servizi svolti e le eventuali strutture presso le quali si svolge il servizio, al fine di ricondurre i servizi erogati alle aggregazioni funzionali o alle altre tipologie di servizio previste ai sensi del nuovo Regolamento di esecuzione, fermo restando l'obbligo di possedere i requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori, nonché di presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento entro il termine del 30.06.2021;
  - l'iter di acquisizione dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi da parte di tutti i soggetti attualmente in possesso dei medesimi titoli in via transitoria (in virtù di quanto previsto all'art. 53, comma 6 della l.p. 13/2007) per il combinato disposto degli artt. 19, 20 e 21, comma 2 del D.P.P. 3/2018, era fissato al 30 giugno 2021 (termine massimo entro il quale dovevano essere presentate le domande di autorizzazione e accreditamento definitivi);
  - l'art. 27 della legge provinciale del 13 maggio 2020 n. 3 (Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19...) e il decreto del Presidente della Provincia del 11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. (Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "*Regolamento di esecuzione*") dispongono la possibilità di proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso";
  - con deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 di data 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale", all'art. 29, è stata ulteriormente prorogata la scadenza dei contratti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 e all'art.30 è stato abrogato il comma 6 dell'art. 23 della L.P. 13/2007 ("convenzioni quadro");
  - ai sensi dell'art. 37 della Legge provinciale n. 18 di data 04 agosto 2021 ad oggetto "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023", recante "Modificazioni dell'articolo 27 della legge provinciale 3/2020" al comma 1 stabilisce che in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso, comunque denominati.;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 07.02.2020 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg”;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 07.02.2020 la Provincia Autonoma di Trento ha adottato linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”;
- la Comunità Alto Garda e Ledro, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 13 del 28.05.2018, ha approvato il Piano Sociale di Comunità 2017-2020, che prevede tra le azioni prioritarie da concretizzare in campo sociale locale nel periodo di durata dello stesso, il consolidamento dei Centri Socio Educativi Territoriali per Minori su tutto il territorio della Comunità, quale servizio di tipo socio assistenziale preventivo e promozionale a sostegno dei minori e delle famiglie;
- la Comunità Alto Garda e Ledro con deliberazione del Comitato esecutivo n. 181 del 20.12.2018 ha approvate la ricognizione e programmazione delle attività e interventi socio-assistenziali della Comunità medesima;
- con decreto del Commissario della Comunità n. 127 di data 20.12.2021 sono stati approvati: il progetto “Servizio socio assistenziale. Area età evolutiva e genitorialità. Ambito semiresidenziale. Centri Socio Educativi Territoriali, progetto anno 2022”, lo schema di convenzione gestionale tra la Comunità e A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda e la conferma del criterio della “popolazione residente” (al 01.01.2021) per il riparto della spesa 2022 a diretto carico dei Comuni. Tale criterio è stato verificato funzionale ed equo, in quanto il servizio socio assistenziale e di conciliazione di che trattasi è rivolto ai minori residenti sul territorio locale;
- con determinazione n. 923/RSA del 20.12.2021 è stata impegnata la spesa a favore della A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda, per la gestione del progetto complessivo CSET per minori anno 2022 e iniziative collegate, provvedendo alla copertura della spesa di complessivi € 918.885,00, direttamente con mezzi propri per € 662.527,00 a carico della Comunità e dei Comuni (di cui a diretto carico dei Comuni complessivi € 55.197,00 per il finanziamento delle attività relative ai centri estivi/colonie diurne - periodo giugno/settembre) inoltre la Comunità garantisce anche la messa a disposizione ad A.P.S.P. *Casa Mia*, senza oneri, di n. 2 educatori dipendenti della Comunità stessa;
- i “Centri Socio Educativi Territoriali” come previsti dal nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, sono servizi a carattere diurno finalizzati alla prevenzione del disagio minorile ed adolescenziale, perseguendo i seguenti obiettivi principali:
  - prevenzione di forme di disagio e emarginazione sociale che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie, e sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento rivolti ai minori;

- attività di animazione finalizzate all'integrazione di minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale con i gruppi di coetanei, con le realtà associative locali e con altre risorse del tessuto sociale.

Le due direzioni di intervento trovano realizzazione in un modello organizzativo che si articola secondo una struttura modulare che bilancia gli interventi di sostegno e quelli di animazione sulla base delle caratteristiche dei minori accolti e delle risorse disponibili sul territorio.

A queste si aggiunge un altro obiettivo in relazione alle attività da svolgersi nel periodo estivo, di interesse e competenza anche delle amministrazioni comunali: la conciliazione tra tempo lavoro e tempo famiglia, in un territorio caratterizzato da un'economia particolarmente legata al settore turistico e pertanto con intensa presenza di lavoro stagionale, tra l'altro con una attenzione ai minori con diverse abilità per i quali è valutata opportuna la loro frequenza ai Centri (progetto "Centro anch'io").

La proposta progettuale per l'anno 2022 rappresenta la prosecuzione dell'evoluzione di quanto si è costruito negli anni passati, a partire dalle prime sperimentazioni avviate nel 2005 in alcuni Comuni del territorio dell'Alto Garda e Ledro, per arrivare progressivamente alla realizzazione nel 2020 di una rete di Centri presenti con una propria sede in tutti i Comuni del territorio locale (solo il Comune di Drena non ha una sede sul proprio territorio ma fa riferimento alle sedi situate nel vicino Comune di Dro). A partire dal 2022 il progetto arriverà inoltre al completamento dei contenuti per come previsti nel catalogo dei servizi socio assistenziali della provincia autonoma di Trento implementando le due direzioni sopra riportate, cioè quella preventiva e quella di supporto personalizzato a minori in situazione di vulnerabilità e svantaggio sociale, che verranno pertanto garantite in ogni Centro con modulazioni diverse e come precisamente descritte nel documento di progetto (prot. Com.tà n. 17880 n. 17.12.2021). La progettualità 2022 sarà infatti caratterizzata da una pianificazione graduale del completamento dei contenuti del servizio (ex Centri Aperti ed ex Centri Diurni concentrati in un unico servizio denominato "Centri Socio Educativi Territoriali"). Il servizio socio assistenziale CSET sarà attivo nei tre poli di Arco, Riva del Garda e Ledro per 12 mesi all'anno e durante il periodo scolastico garantirà apertura tutti i pomeriggi con qualche serata a tema dedicato (e precisamente come da contenuti nel documento di progetto approvato). Nelle altre sedi comunali sarà garantito per tutto il periodo scolastico con aperture modulate. Durante il periodo estivo sono previsti differenti programmi di attività, ampliamento dell'orario e delle sedi per rispondere ai bisogni delle famiglie locali di conciliazione tra tempo di lavoro e tempo famiglia oltre che a sostegno anche dei minori diversamente abili attraverso il progetto "Centro Anch'io", come descritto nella proposta 2022 approvata.

Il progetto CSET per minori conferma anche per il 2022 una serie di iniziative socio-educative riferite a minori, adolescenti e famiglie, correlate alle attività ordinarie dei Centri, tra le quali:

- lo sportello di consulenza familiare psico-pedagogica e di counselling individuale e familiare "Io ti Ascolto" attivo presso ogni Centro;
- il progetto "Community Time" le cui azioni sono definite anche in sinergia con tutti gli Istituti

Comprensivi locali e si concretizzano nelle proposte: “Sicuri in rete e sicuri in rete junior” (percorsi di riflessione e condivisione con gli alunni per diventare più consapevoli degli aspetti emotivi, relazionali e sociali legati alle nuove tecnologie) e “Sicuri in gruppo” (percorso orientato alla prevenzione del bullismo che ha come focus di intervento il gruppo, in particolare lo sviluppo delle capacità del gruppo di affrontare e gestire i propri conflitti).

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra rappresentate e nel rispetto di quanto sopra indicato, viene stipulata la seguente:

## CONVENZIONE

### ART. 1

La Comunità, mediante il progetto annuale 2022 “Servizi socio assistenziali. Area età evolutiva e genitorialità. Ambito semiresidenziale. I Centri Socio Educativi Territoriali – progetto annuale 2022”, di cui al decreto del Commissario n. 127/2021, concorre alla prevenzione e alla presa in carico delle problematiche legate al disagio minorile ed adolescenziale e, nello specifico nell’ambito del Comune di Riva del Garda, con i Centri denominati “Punto X”, “Aretè” e “La Girandola” intende offrire ai minori e loro famiglie, spazi e percorsi di benessere e aggregazione finalizzati a supportare la crescita armonica ed integrata nella realtà sociale locale.

### ART. 2

I Centri “Punto X”, “Aretè” e “La Girandola” seguono la progettualità dell’intero sistema CSET, gestito da A.P.S.P. *Casa Mia* mediante la messa a disposizione di personale educativo e altre attività, alle condizioni e con i contenuti tutti come meglio specificati nel progetto 2022 approvato e nel rispetto del “catalogo dei servizi socio assistenziali” di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 173 del 07.02.2020.

### ART. 3

Per consentire l’espletamento del progetto, per quanto relativo al Comune di Riva del Garda, il gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia*, utilizza i locali e gli spazi ed i servizi idonei per lo svolgimento delle attività approvate, presso i locali in diretta proprietà posti in Riva del Garda, viale Trento 26 per Punto X e via Brione 84 per Aretè per le attività durante il periodo scolastico, per l’intera durata e per le attività previste dal progetto 2022. Per le attività di Centri estivi/Colonie diurne” (giu./sett.), il gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia*, utilizza i locali e gli spazi ed i servizi idonei per lo svolgimento delle attività approvate, presso l’ex colonia Miralago, di proprietà comunale, viale Rovereto (CSET Punto X), Viale Trento 26 (CSET La Girandola) e Via Brione 84 (CSET Aretè).

Rimangono a diretto carico ed onere gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia*, per l’intera durata della convenzione:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, dei locali e degli impianti messi a disposizione;
- i costi relativi alle utenze (acqua, luce, riscaldamento, rifiuti, ecc.) nonché delle pulizie ordinarie e straordinarie che devono essere effettuate in maniera idonea rispetto all’utilizzo.

Sono a carico del gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia* gli adempimenti e gli oneri relativi alla predisposizione ed aggiornamento secondo necessità dei piani di emergenza e di evacuazione relativi alle attività dei CSET. Il gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia* dovrà inoltre garantire il pieno rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81.

Ai sensi e per gli effetti di tutte le norme che regolano la sicurezza negli edifici, A.P.S.P. *Casa Mia* assume la qualifica di responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza presso gli immobili e garantisce il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza ed antincendio, anche effettuando gli interventi di manutenzione e gli acquisti necessari.

#### **ART. 4**

A.P.S.P. *Casa Mia* copre con idonee forme assicurative gli immobili concessi per l'attività del CSET, costituendo le apposite polizze assicurative necessarie (RCT, antincendio, ecc.). E' a carico del gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia* ogni responsabilità per i danni arrecati a persone, cose e animali derivanti dallo svolgimento delle attività connesse al progetto sperimentale, causati da parte del personale utilizzato per lo svolgimento delle attività, compresi i volontari ed i minori afferenti ai CSET medesimi.

#### **ART. 5**

La quota posta a diretto carico del Comune di Riva del Garda, quale compartecipazione alla spesa del progetto 2022 approvato, e nello specifico a copertura delle attività di "colonia estiva (giu./sett.), come specificato in premessa, viene stabilita in complessivi € 29.118,79 (comprensiva dell'importo pari ad € 15.000,00 per i costi relativi alle utenze – acqua, luce, riscaldamento, rifiuti, ecc., nonché pulizie ordinarie e straordinarie, direttamente sostenute da A.P.S.P. *Casa Mia*). Detto importo complessivo sarà corrisposto dal Comune di Riva del Garda direttamente alla Comunità Alto Garda e Ledro, in unica soluzione entro il 30.06.2022.

#### **ART. 6**

Il gestore del servizio A.P.S.P. *Casa Mia* opera in conformità a quanto previsto nel progetto annuale 2022 di cui al decreto del Commissario n. 127/2021 ed in particolare:

- cura l'iter di ammissione dei minori alle attività programmate, sulla base delle segnalazioni che pervengono dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità A. G. e L., o su accesso diretto da parte delle famiglie;
- svolge tutte le attività previste dal progetto approvato, compresa la messa a disposizione di tutto il personale necessario;
- invia alla Comunità A. G. e L. un rapporto sulle Colonie estive contenente il numero dei minori afferenti il Centro e la loro frequenza, l'andamento generale del progetto ed inoltre il rendiconto economico entro il 31 ottobre 2022. La Comunità si impegna a inviare i rendiconti al Comune di Riva del Garda.

#### **ART. 7**

La presente convenzione ha validità per l'anno 2022, salvo successivi provvedimenti di proroga da parte dei soggetti competenti, e nel rispetto di quanto potrà essere stabilito dalla P.A.T. e relativo finanziamento 2022.

**ART. 8**

Il periodo di validità della presente convenzione può essere anticipatamente interrotto, previa richiesta scritta e motivata delle parti, nel caso di impossibilità gestionali derivanti da impraticabilità delle strutture o per altre motivazioni da valutarsi in accordo tra le parti contraenti e comunque per rilevanti motivi di interesse pubblico, o per ridefinizione del servizio a seguito di modificazione delle norme e dei regolamenti provinciali in vigore in costanza di convenzione.

**ART. 9**

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione valgono le norme del codice civile, le leggi vigenti e gli usi in materia.

**ART. 10**

La presente scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 secondo comma del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e ss.mm.ii..

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.

Per la Comunità Alto Garda e Ledro

Morandi Gianni

Per il Comune di Riva del Garda

\_\_\_\_\_